



Unicef, *Early moments matter for every child*, New York, United Nations Children's Fund, 2017. Online, ultima consultazione: 06/02/2018. URL: https://www.unicef.org/publications/index_100862.html

Il rapporto dell'Unicef *Early moments matter for every child* (*I primi momenti sono importanti per ogni bambino*) mostra che il periodo dal concepimento del bambino all'inizio della scuola apre una finestra di singolari opportunità per lo sviluppo del cervello di un bambino.

La maggior parte dei bambini che non usufruiscono dei servizi per la prima infanzia provengono dalle comunità più povere nel mondo. Ad esempio nei Paesi a basso e medio reddito il 43% dei bambini di età inferiore ai 5 anni è stimato a rischio di scarso sviluppo a causa dell'estrema povertà e della crescita ridotta. Globalmente, 155 milioni di bambini di età inferiore a 5 anni hanno una crescita ridotta a causa di una nutrizione e assistenza sanitaria inadeguate. Circa l'80% dei bambini di età compresa tra 2 e 4 anni - per lo più in Paesi a basso e medio reddito - ricevono punizioni corporali regolarmente; e ci sono circa 15,5 milioni di bambini di 3 e 4 anni a cui un adulto non legge, non racconta storie e non nomina cose. Queste privazioni possono limitare lo sviluppo dei bambini e danneggiare le loro opportunità in futuro. Per i Paesi, la perdita del potenziale individuale può trasformarsi in una forza lavoro male equipaggiata, ostacolare la crescita economica e avere effetti negativi su educazione, salute e sistemi di welfare.

Le motivazioni di tipo economico per investire nei primi momenti di vita dei bambini sono forti. Il tasso di rendimento dell'investimento nella prima infanzia è di circa il 13,7%. I benefici riguardano migliori risultati nell'istruzione e nella salute, un numero inferiore di crimini e utili individuali più elevati. Inoltre, gli investimenti nello sviluppo precoce dei bambini possono portare gli adulti ad avere migliori redditi fino al 25%.

Il rapporto presenta una serie di approfondimenti e casi di studio sui diversi aspetti riguardanti la prima infanzia tra cui: i risultati delle neuroscienze relativi allo sviluppo del cervello in età infantile; l'alimentazione durante le emergenze con un caso studio sul Mali, i programmi di supporto alla genitorialità con un caso studio sulla Giordania; gli stimoli forniti durante i primi anni da coloro che si prendono cura dei bambini e gli sforzi relativi alla loro misurazione con due casi di studio relativi al Pakistan e all'Etiopia; le motivazioni dell'investimento per la prima infanzia con un caso di studio relativo alla Cina e, infine, le politiche e i programmi relativi alla prima infanzia con un caso studio sul Rwanda.

Il rapporto si conclude con una lista di raccomandazioni nelle quali l'Unicef invita i governi a investire urgentemente nella prima infanzia, in modo particolare la più deprivata; espandere l'accesso a servizi di sviluppo della prima infanzia; rendere le politiche di sviluppo della prima infanzia una priorità nazionale e un imperativo del settore privato; raccogliere dati su indicatori essenziali dello sviluppo della prima infanzia e monitorare i progressi; fornire una leadership dedicata ai programmi di sviluppo e coordinare gli sforzi in modo più efficace; promuovere la domanda di servizi di sviluppo della prima infanzia di alta qualità.